

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 489.121 - 43.321
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali:
Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - 8ziti
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (RP) Via Parlamento, 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

OPERAI E IMPIEGATI CONTINUANO A TORNARE AL LAVORO

Nuovi sintomi di ripresa nella capitale ungherese

I lavoratori debbono superare duri ostacoli per assicurare la produzione — Echi favorevoli in tutte le fabbriche all'ultimo discorso del primo ministro Kadar

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUDAPEST, 27. — Il ritorno alla normalità ed al lavoro registra ormai quotidianamente nuovi progressi: stanno la capitale ungherese rivela una ogni quartiere attività intensa e più ordinata del solito. Nelle vie centrali sono ricomparsi i tassi con la fascia a scacchi bianchi e rossi. Si nota un numero sempre crescente di autobus scuri del servizio pubblico, la metropolitana è affollata durante la ora del giorno, squadre di operai e di tecnici dell'azienda tranviaria riparano sollecitamente la rete aerea sulle linee danneggiate o guastate dai combattimenti delle scorse settimane.

risveglio, della rinascita della ricostruzione. Si tratta di una ripresa necessariamente lenta: i danni materiali ed il turbamento morale sono stati di tale ampiezza che la rimarginatura delle ferite richiederà una pazienza ed anche sacrificio. Particolarmente laboriosa è la ricostruzione di un nuovo clima morale e politico basato sulla fiducia e sulla consapevolezza delle prospettive di miglioramento. Sulla situazione governativa apre il paese.

In questo settore, le lacunose produzioni da molti controrivoluzionari appaiono ancor più gravi degli stessi danni materiali. Eppure, i sintomi della ripresa si manifestano oggi anche sul piano morale e politico: le masse lavoratrici, nella stragrande maggioranza, hanno deciso di continuare il lavoro e di rifiutare quanto prima il normale ritmo produttivo. In tutte le fabbriche ed uffici di Budapest, lavoratori e impiegati sono stamane ritornati ai rispettivi posti di lavoro.

Il discorso del primo ministro Kadar, diffuso ieri sera e stamane dalla radio, ha rinfanciato la gente e confortato il proposito di garantire e consolidare l'ordine nel Paese. Abbiamo avuto una prova diretta dei commenti e delle favorevoli impressioni suscitate dal discorso di Kadar durante il rapido giro che stamane abbiamo effettuato nei quartieri industriali della capitale. «Goldberger» (uno stabilimento tessile di 4200 operai), i membri del consiglio aziendale, eletti ieri da oltre due terzi dei lavoratori, ci hanno apertamente dichiarato di appoggiare l'azione del governo Kadar.



APPROVATA NELLA CONFERENZA DELL'ESECUTIVO A HELSINKI

La risoluzione sull'Egitto e l'Ungheria del Movimento mondiale della pace

La forza dell'opinione pubblica può imporre soluzioni pacifiche — Per il ritiro degli aggressori dall'Egitto — Punti comuni e divergenze sulla valutazione dei fatti ungheresi

Il 18 novembre scorso si è tenuta ad Helsinki — come è noto — una conferenza del Movimento mondiale della pace, presente membri del Comitato esecutivo e dirigenti di vari comitati nazionali della pace. A conclusione dello incontro è stata votata la seguente risoluzione: «In queste ultime settimane, il mondo ha conosciuto grandi pericoli. Le sole parole degli uomini di Stato non possono soddisfare l'opinione pubblica di ciò essa è conscia ed esige degli atti per la soluzione pacifica delle controversie.

Essa è unanime nel deprecare il tragico spargimento di sangue dei giorni di ottobre e di novembre e nello esprimere al popolo ungherese così duramente provato la testimonianza della sua fraternità e della sua simpatia. Essa fa appello ai Movimenti nazionali della pace affinché offrano al popolo ungherese ogni aiuto morale e materiale possibile. «Essa auspica inoltre: 1) il ritiro delle truppe sovietiche, mediante un accordo fra l'Ungheria e l'URSS, 2) il pieno esercizio della sovranità ungherese.

«La Conferenza constata che la pace mondiale è stata messa in pericolo e che in ogni popolazione sono state precipitate in lutti e rovine a seguito dell'azione delle forze armate di Israele, della Francia e della Gran Bretagna in Egitto. «Essa sollecita la cessazione del fuoco e la richiesta all'ONU come una prima vittoria della pace.

«Il Movimento auspica che questi problemi, così come le situazioni che mettono in pericolo la pace mondiale, formino l'oggetto di una conferenza che, secondo la proposta del governo elvetico riunisca i capi dei governi degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna, dell'India e dell'Unione Sovietica. «La Conferenza proclama la fedeltà del Movimento mondiale della pace ai principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite, e in particolare al principio di egualità e di rispetto della sovranità e dell'indipendenza di tutti i popoli. Di fronte alla ripresa della guerra fredda e ai gravi avvenimenti di questi ultimi mesi, essa ricorda che l'obiettivo della politica dei blocchi è il disarmo, la cessazione delle esplosioni sperimentali di armi nucleari e l'interdizione di tali armi, restando gli obiettivi essenziali del Movimento della pace.

«La Conferenza ha proceduto all'esame dei dolorosi avvenimenti d'Ungheria. «Essa riconosce che su tale questione, esista un punto di vista comune tra i Movimenti nazionali della pace, serie divergenze e che le opposte tesi non hanno permesso di formulare una comune valutazione. «Malgrado le divergenze, la Conferenza constata unanimemente che all'origine del dramma ungherese sono stati da una parte la guerra fredda,

Crisi del petrolio e lacrime

Il presidente dell'unione petrolifera, Gaetano Lameli, che è poi consigliere d'amministrazione della Eni, ha concesso un'intervista all'ANSA sul problema dei rifornimenti italiani di petrolio, sulla questione dei prezzi dei prodotti petroliferi sulle stazioni di servizio. Il blocco del Canale di Suez ha avuto e avrà nell'immediato futuro sull'industria petrolifera italiana.

«La difficoltà e l'irregolarità degli approvvigionamenti petroliferi portino con sé un grave pericolo di crescente inaffidabilità degli impianti di raffinazione è un dato di fatto incontestabile; che anche il commercio estero italiano verrà a soffrirne, in quanto la metà dei prodotti raffinati in Italia venivano innanzi all'estero è un altro fatto certo. «Questi aspetti della situazione devono essere resi sempre più chiari agli italiani, affinché essi apprezzino più in fondo le conseguenze delle crisi che l'aggressione imperialista in Egitto ha avuto e ha per il nostro Paese.

«La diplomazia americana è oggi servita appioppata attualmente della catastrofica diminuzione del prestigio della Francia e della Gran Bretagna presso i Paesi arabi per tentare di prendere il loro posto ammantandosi della loro influenza internazionale con quei paesi. Pur con un'andata a proclamare che l'alleanza degli Stati Uniti con la Gran

Severissimo razionamento annunciato da Mollet

20 litri di benzina al mese alle autovetture in Francia

Violento attacco del ministro degli Esteri Piveau all'O.N.U.

PARIGI, 27. — Un consiglio interministeriale riunitosi in fine di pomeriggio ha deciso di mettere in atto le misure restrittive per la distribuzione della benzina. Le disposizioni entreranno in vigore dal 1° dicembre. Il consumo di benzina per le autovetture sarà ridotto a 20 litri al mese.

«Sebbene il meccanismo del razionamento non sia del tutto noto, si sa che esso partirà da queste basi: dieci litri mensili per le motociclette, 20 litri per le autovetture fino a sette cavalli (tassabili), 30 litri per le cilindrate superiori. Queste notizie hanno gettato un vivo allarme nella popolazione parigina dove, com'è noto, sono immaturoi i mezzi di trasporto.

Lo scacco cocente è stato annunciato oggi in un comunicato del ministro Piveau, che ha cercato l'appoggio dell'assemblea, a maggioranza di destra, attribuendo la colpa di tutto agli americani e ai laburisti francesi. La sua politica come l'opposizione di cui Eden avrebbe avuto il torto di «subire» le proteste. Piveau ha attaccato l'ONU, e lasciato intravedere una linea politica tendente a fare l'Europa contro l'URSS e contro gli stessi Stati Uniti, in alleanza dunque soprattutto con la Germania: prospettiva che è piaciuta a coloro che sono sempre stati in Francia, come a lui, i fautori di una qualche fondazione possa trovare nella realtà internazionale di oggi, e in che modo potrà servire a ricostituire la base dell'attuale governo.

Vienna, 27. — Willie Meyer, delegato del comitato

E' ripreso il processo per l'affondamento del "Doria"

La "Stockholm", virò due volte prima che avvenisse la collisione

NEW YORK, 27. — E' ripreso il processo per l'affondamento della Andrea Doria. Nel corso dell'audienza odierna è stata ascoltata la deposizione di un nuovo teste, il capitano di mare Inman Borkman. Il testimone si era imbarcato sulla Stockholm il 14 luglio 1956, dopo vari anni di navigazione compiuti su tre o quattro battelli mercantili.

«Il Movimento auspica che questi problemi, così come le situazioni che mettono in pericolo la pace mondiale, formino l'oggetto di una conferenza che, secondo la proposta del governo elvetico riunisca i capi dei governi degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna, dell'India e dell'Unione Sovietica. «La Conferenza proclama la fedeltà del Movimento mondiale della pace ai principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite, e in particolare al principio di egualità e di rispetto della sovranità e dell'indipendenza di tutti i popoli. Di fronte alla ripresa della guerra fredda e ai gravi avvenimenti di questi ultimi mesi, essa ricorda che l'obiettivo della politica dei blocchi è il disarmo, la cessazione delle esplosioni sperimentali di armi nucleari e l'interdizione di tali armi, restando gli obiettivi essenziali del Movimento della pace.

«La Conferenza ha proceduto all'esame dei dolorosi avvenimenti d'Ungheria. «Essa riconosce che su tale questione, esista un punto di vista comune tra i Movimenti nazionali della pace, serie divergenze e che le opposte tesi non hanno permesso di formulare una comune valutazione. «Malgrado le divergenze, la Conferenza constata unanimemente che all'origine del dramma ungherese sono stati da una parte la guerra fredda,

Mosca, 27. — E' scomparso oggi prematuramente il grande regista e scrittore sovietico Alexander Dovgenko.

E' morto Dovgenko

MOSCA, 27. — E' scomparso oggi prematuramente il grande regista e scrittore sovietico Alexander Dovgenko. Egli era nato 62 anni fa da famiglia contadina. Trascorse l'infanzia e l'adolescenza tra gli uomini semplici della campagna. Dovgenko si dedicò al cinema nel 1926. Il suo film più famoso è "Il sole e il mare".

Il suo cadavere ripescato in un fiume

Non era stato rapito il piccolo Boyd Fearon

LONDRA, 27. — La polizia di Essex annunciò che il piccolo Boyd Fearon, di tre anni, che scomparve dodici giorni fa, è stato ritrovato annegato nel fiume Rye, a poche centinaia di metri dalla sua casa a Romford. Il corpo è stato recuperato da due uomini che dragnavano per la quarta volta il fiume per cercarlo. L'annuncio aggiunge che dall'esame del corpo non risultano elementi che facciano pensare ad una morte provocata.

Il cantante Mario Lanza girerà un film in Italia

Il Canada ammonì Londra a non aggredire l'Egitto

OTTAWA, 27. — Il ministro canadese per gli affari esteri, Lester Pearson, ha dichiarato oggi che dopo l'invasione anglo-francese in Egitto, c'è stato un momento di ostilità al governo e al

La Giordania denuncia l'alleanza con Londra

(Continuazione dalla 1. pagina) Bretagna e la Francia costituiscano la pietra angolare di tutta la politica estera americana. La diplomazia statunitense spinge i suoi alleati verso nuove avventure nel vicino Oriente, volendo con ciò, da una parte, legare mani e piedi ai suoi alleati e facilitare in tal modo l'ulteriore rafforzamento della posizione americana in Oriente e, d'altra parte, indebolire gli Stati arabi per servire gli interessi disegni dei monopoli americani.

La Prada conclude: «La situazione del vicino Oriente, continuamente accentratore di forze imperialiste, richiede in questo momento la massima vigilanza da parte di tutte le forze pacifiche del mondo intero».

ELETTICITA' E PETROLIO

(Continuazione dalla 1. pagina) più importante fonte di carbone fossile nazionale — sotto il controllo di un gruppo di ingegneri è stato pronunciato oggi dal ministro degli Esteri egiziano Fawzi alla Assemblea generale dell'ONU. Fawzi ha dichiarato che truppe anglo-francesi continuano ad affluire in forze nella zona del Canale di Suez, mentre da Londra e Parigi si afferma invece di avere iniziato il ritiro; il ministro ha affermato che l'Assemblea generale dell'ONU ha il dovere di chiedere quando il ritiro sarà effettivamente attuato, e se non riceverà una risposta soddisfacente, sarà tenuta a considerare l'adozione di misure coercitive, secondo la Carta delle Nazioni Unite.

Precipita un aereo nei pressi di Caracas

CARACAS, 27. — Un aereo di linea venezuelano è precipitato quest'oggi sulla vetta di un monte, a circa 3 km. dall'aeroporto di Marquina, nel distretto di Caracas. L'aereo era partito da New York e portava a bordo 18 passeggeri e 7 uomini di equipaggio. L'ultimo messaggio ricevuto dall'aereo era stato quello di aver lasciato l'aeroporto d'arrivo.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12 A. A. ARIGIANI Cantù svedese camera letto ornam. ecc. Attrezzamenti gran lusso economici. Facilitazioni Farsia 11 (distributrice ENALI) Napoli. S. 15023 N.

2) AUTO AUTO L. 12 A. AUTISTI! AUTOFORNISTI! Patenti Generali Diretti. Registro 12740 «STRANO». Viale Regina 155. Emanuele Fubberti 29. Via Turati 20714

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO VENEREE Cure ginecologiche: disfunzioni sessuali di ogni origine.

LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE. Dott. Dr. P. Calandri Specialista. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione). Aut. Pref. 17-7-52 n. 2172

Dott. Pietro MONACO. Studio Medico per la cura dello S.O.L.F. (Disturbi sessuali). Cure pre-natali matrimoniali.

Via Salara, 72 int. 4 - Roma (presso Piazza Fontana). Orario: 10-12-18. Sabato 10-18. T. 86290 (Aut. Pref. 28775 del 23-2-56)